

Daniela Gullotta espone nell'ex chiesa di San Pietro in Atrio a Como

Architetture lombarde, tesori da dipingere

L'architettura industriale lombarda come tavolozza da abitare con la pittura. È l'esperienza della pittrice Daniela Gullotta, che nella sua nuova personale a cura di Vittoria Coen in programma in questi giorni nell'ex chiesa di San Pietro in Atrio a Como invita a esplorare i luoghi della produzione di massa come sfondi per ospitare segni e tracce (nelle foto, due opere). Sono luoghi consumati dal tempo, che spesso si legge nelle vetrine infrante, nei macchinari abbandonati, nei depositi dismessi. Un tempo questo era lo scenario della ex Ticosa di Como.

La mostra comprende una decina di lavori

La prima personale in uno spazio pubblico italiano dell'artista con base a Londra comprende una decina di lavori di medie e grandi dimensioni

di medie e grandi dimensioni realizzati recentemente dalla giovane artista con tecnica mista su tela applicata su legno. La mostra di Daniela Gullotta è a Como a pochi mesi di distanza dalla sua ultima personale presso la Marlborough Gallery Fine Art di Londra, ed è in effetti la prima personale dell'artista in uno spazio istituzionale italiano. La Gullotta parte come molti altri artisti dalla fotografia come primo spunto, impreziosisce il suo lavoro con i toni cangianti di luci e colori che ci riportano ad atmosfere quasi surreali, lunari, in un universo in cui è assente la presenza umana. Daniela Gullotta è un'artista internazionale, che vive e lavora a Londra e a Bologna. La mostra nell'ex chiesa di via Olescalchi 3 a Como rimarrà aperta fino al 1° aprile. Orario: lunedì-venerdì 14.30-19, sabato e domenica 10-13 e 15-19. Ingresso libero.

